

<b>ECOCAVE SRL</b> Unipersonale	<b>VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.I.A.</b> DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione Illustrativa	settembre 2014
------------------------------------	---	----------------



**sistema  
ambiente**  
 sicurezza sul lavoro  
 e tutela dell'ambiente

**SISTEMA AMBIENTE SRL**  
 via Assisana 33C / 06135 Perugia  
 tel. +39 075 583 7425  
 fax +39 075 583 7219  
 www.sistema-ambiente.it  
 info@sistema-ambiente.it

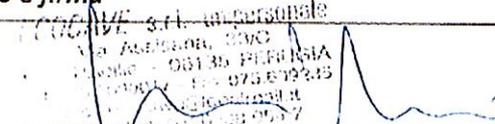


**Progetto: "OTTIMIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO CODICI CER ED  
 ATTIVITA' DELL'IMPIANTO DI DEPOSITO PRELIMINARE E RECUPERO RIFIUTI INERTI  
 SITO IN LOC. SAN MARTINO IN CAMPO NEL COMUNE DI PERUGIA GIÀ  
 AUTORIZZATO CON AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA DALLA  
 REGIONE UMBRIA CON D.D. 5880/09 DEL 18/06/2009 E SS. M. E I."**

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

*Soggetto Proponente*

**ECOCAVE SRL UNIPERSONALE**

<b>Committente</b>	<b>Timbro e firma</b>
	
<b>Coordinatore e Responsabile</b> Dott.ssa Laura Mancini	<b>Timbro e firma</b> 
<b>Gruppo di lavoro</b> Ing. Eleonora Mencarelli  Dott.ssa Laura Mancini	



via Assisana 33/C – 06135 Perugia  
 tel.: 075.583.74.25 – fax: 075.583.72.19  
[www.sistema-ambiente.it](http://www.sistema-ambiente.it) - [info@sistema-ambiente.it](mailto:info@sistema-ambiente.it)

<b>ECOCAVE SRL</b> Unipersonale	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione Illustrativa	novembre 2014
------------------------------------	--	---------------

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO .....</b>	<b>4</b>
<b>2. MOTIVAZIONI DELLA SOTTOPOSIZIONE DELL'INTERVENTO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. ....</b>	<b>11</b>
<b>3. CONTENUTI DEL PROGETTO PRELIMINARE.....</b>	<b>12</b>
<b>4. DESCRIZIONE GENERALE DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI ANALIZZATE, CARATTERIZZATE SOTTO IL PROFILO FUNZIONALE, TECNICO E DELL'INSERIMENTO AMBIENTALE (PUNTO PRIMO, LETT. A) "SCELTA DELLE ALTERNATIVE" COMMA 1 DELL'ART. 18 DEL DPR 207/2010).....</b>	<b>19</b>
<b>5. ILLUSTRAZIONE DELLE RAGIONI DELLA SOLUZIONE SELEZIONATA SOTTO IL PROFILO LOCALIZZATIVO, FUNZIONALE ED ECONOMICO, NONCHE' DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'INSERIMENTO AMBIENTALE, ALLE PREESISTENZE ARCHEOLOGICHE E ALLA SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLA ZONA (PUNTO SECONDO, LETT. A) "SCELTA DELLE ALTERNATIVE" COMMA 1 DELL'ART. 18 DEL DPR 207/2010).....</b>	<b>22</b>
5.1 – Profilo localizzativo, funzionale ed economico	23
5.2 Problematiche connesse all'inserimento ambientale	23
5.3 Problematiche connesse alle preesistenze archeologiche	25
<b>6. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SOLUZIONE SELEZIONATA .....</b>	<b>26</b>
6.1 localizzazione	26
6.2 descrizione degli interventi di modifica dell'impianto esistente	26
<b>7. ESPOSIZIONE DELLA FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>43</b>
<b>8. ESITO DELLE INDAGINI GEOLOGICHE, IDROLOGICHE, DI TRAFFICO, GEOTECNICHE ED ARCHEOLOGICHE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE DELLE AREE INTERESSATE.....</b>	<b>45</b>
8.1 Indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche	45
8.2 Indagini sul traffico indotto	45

<b>ECOCAVE SRL</b> <i>Unipersonale</i>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <i>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</i> <i>Relazione Illustrativa</i>	<i>novembre 2014</i>
---	--	----------------------

<b>8.3 indagini archeologiche di prima approssimazione</b>	<b>45</b>
<b>9. ESITO DEGLI ACCERTAMENTI IN ORDINE AGLI EVENTUALI VINCOLI DI NATURA STORICA, ARTISTICA, ARCHEOLOGICA, PAESAGGISTICA O DI QUALSIASI ALTRA NATURA INTERFERENTI SULLE AREE O SUGLI IMMOBILI INTERESSATI.....</b>	<b>46</b>
<b>9.1 Vincoli presi in considerazione</b>	<b>46</b>
<b>9.2 Piano di classificazione acustica del Comune di Perugia</b>	<b>47</b>
<b>9.3 Piano regionale per la gestione dei rifiuti</b>	<b>48</b>
<b>9.4 Piano regolatore generale del Comune di Perugia</b>	<b>49</b>
<b>10. ASPETTI FUNZIONALI ED INTERRELAZIONALI DEI DIVERSI ELEMENTI DEL PROGETTO ANCHE IN RIFERIMENTO AL QUADRO DELLE ESIGENZE E DEI BISOGNI DA SODDISFARE DI CUI ALL'ARTICOLO 15, COMMA 6, LETT. C)2. NEL CASO DI OPERE PUNTUALI, LA RELAZIONE NE ILLUSTRATE LE CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE.....</b>	<b>50</b>
<b>11 ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLA DISPONIBILITÀ' DELLE AREE ED IMMOBILI DA UTILIZZARE, ALLE RELATIVE MODALITÀ' DI ACQUISIZIONE, AI PREVEDIBILI ONERI .....</b>	<b>51</b>
<b>12. ACCERTAMENTO DELLA DISPONIBILITÀ' DEI PUBBLICI SERVIZI E DELLE MODALITÀ' DEI RELATIVI ALLACCIAMENTI .....</b>	<b>51</b>
<b>13. ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLE INTERFERENZE CON PUBBLICI SERVIZI PRESENTI LUNGO IL TRACCIATO, PROPOSTA DI SOLUZIONE E DEI PREVEDIBILI ONERI .....</b>	<b>51</b>
<b>14. INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.....</b>	<b>52</b>
<b>15. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE, CON INDICAZIONE DEI TEMPI MASSIMI DI SVOLGIMENTO DELLE VARIE ATTIVITÀ' DI PROGETTAZIONE, APPROVAZIONE, AFFIDAMENTO, ESECUZIONE E COLLAUDO .....</b>	<b>53</b>
<b>16. INDICAZIONI SU ACCESSIBILITÀ', UTILIZZO E MANUTENZIONE DELLE OPERE, DEGLI IMPIANTI E DEI SERVIZI ESISTENTI .....</b>	<b>53</b>
<b>ALLEGATI ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA.....</b>	<b>54</b>
<b>ALLEGATO 1 - documentazione</b>	<b>54</b>
<b>ALLEGATO 2 - cartografia</b>	<b>54</b>
<b>ALLEGATO 3 - documentazione fotografica dell'area dell'impianto attuale</b>	<b>54</b>

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

## **Premessa**

La presente costituisce la relazione illustrativa del progetto preliminare, predisposta per la valutazione di assoggettabilità VIA dell'impianto di deposito preliminare e recupero rifiuti inerti, sito in Loc. San Martino in Campo ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., della Legge Regionale n.12/2010, nonché delle D.G.R 861/2011 e D.G.R 1100/2014. Il progetto proposto dalla società Ecocave Srl Unipersonale, con sede legale in Via Assisana 33/C, loc. Piscille (PG), prevede una modifica dell'impianto esistente consistente nell'“ottimizzazione, riorganizzazione e ampliamento codici CER ed attività dell'impianto di deposito preliminare e recupero rifiuti inerti sito in Loc. San Martino in Campo, nel Comune di Perugia, già autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. 5880/09 del 18.06.2009 e ss.m.i.”. Quest'ultimo sarà sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., e pertanto appartenente alla “categoria progettuale” dell'allegato IV, n. 8 lett. t) “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) della parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Le modifiche infatti si riferiscono ad un progetto rientrante:

- nella lettera z.a) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9 della parte quarta del D.Lgs. 152/06
- nella lettera z.b) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R2 a R9 della parte quarta del DLgs. 152/06

## **1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO**

Il presente progetto preliminare è stato redatto in collaborazione con la società Sistema Ambiente Srl Unipersonale dalla Ecocave Srl Unipersonale, società specializzata nel settore della gestione, recupero e smaltimento dei rifiuti, con sede legale in Via Assisana 33/C, Loc. Piscille (PG).

Al fine di inquadrare adeguatamente dal punto di vista urbanistico, aziendale e paesaggistico il sito oggetto di interesse e per meglio capire le motivazione del presente intervento finalizzato all'ottimizzazione dell'impianto già esistente nel Comune di Perugia, si rappresenta quanto segue:

- Il sito in oggetto, gestito dalla ditta Ecocave Srl è ubicato in Loc. San Martino in Campo, Via Romano di Sopra, nel Comune di Perugia ed è censito al foglio 329, particelle 331 1144 1145 1146 1147

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

1150 1214 1236 1238 1240. Secondo il PRG del Comune di Perugia la destinazione d'uso del complesso è D4 "Zone per piccole industrie ed attività artigianali a basso indice di edificabilità".

L'impianto è collocato in un'area confinata di circa 25.000 mq ed è **attualmente autorizzato** (la prima autorizzazione ad esercitare tale attività è di oltre 20 anni fa) a:

- messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte (R5-R13) mediante vagliatura e/o frantumazione e/o miscelazione con capacità giornaliera maggiore di 10 t/giorno
- messa in riserva e recupero di rifiuti speciali contaminati non pericolosi di natura inerte (R5-R13) mediante tecnologia biopila con capacità giornaliera maggiore di 10 t/giorno
- messa in riserva e deposito preliminare (R13/D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Attualmente l'impianto è suddiviso nelle seguenti aree di lavoro:

- aree di servizio: parcheggio, magazzino, pesa, ecc;
  - piattaforme coperte 3A e 3B per messa in riserva e/o deposito preliminare dei rifiuti speciali pericolosi
  - piattaforma coperta 2B per la messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi
  - platea impermeabilizzata scoperta 2B per la messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi
  - platee impermeabilizzate scoperte per lo stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi da trattare mediante tecnologia biopila 1A e 1B
  - impianto biopila 1 per trattamento rifiuti inerti provenienti da bonifica di siti contaminati;
  - area stoccaggio rifiuti speciali pericolosi inerti da trattare con impianto di frantumazione 2A;
  - impianti mobili lavorazione rifiuti inerti;
  - area stoccaggio materiale lavorato;
  - area stoccaggio cassoni per trasporto rifiuti;
- (v. planimetria stato attuale)

Una piccola porzione dell'area sul lato est è sottoposta ai seguenti vincoli:

- Torrenti e fasce di rispetto: 150 m dalle sponde del Tevere (Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative fasce di rispetto sottoposti a tutela con D.G.R. 7131/95 ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 art. 142 lettera c) (ex L. n. 431/85 art. 1 lett. c))

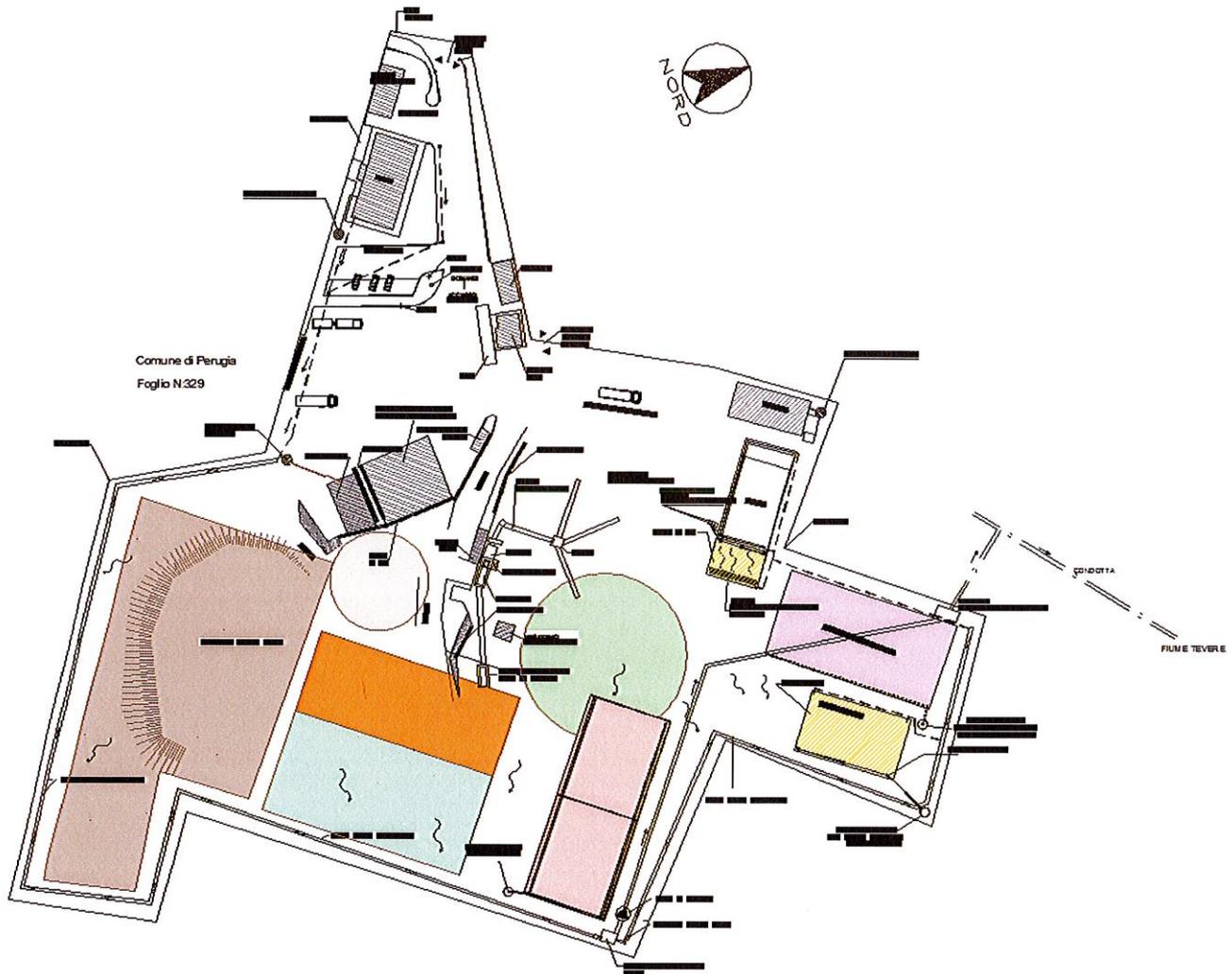
L'obiettivo della riorganizzazione è quello di suddividere l'impianto in grandi macroaree destinate rispettivamente a:

- **gestione rifiuti da demolizione (R5-R13);**

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

- gestione rifiuti mediante trattamento con biopila (R5-R13);
- impianto messa in riserva e deposito preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi ed area per il raggruppamento preliminare (operazione D13 e/o R12 degli allegati B e C alla parte IV del DLgs. 152/06 e ss. m. e i.);
- area dedicata al trattamento mediante lavaggio dei rifiuti speciali non pericolosi (R5-R13)
- recupero di rifiuti metallici (R4-R13)
- triturazione di pneumatici fuori uso finalizzata al successivo recupero (operazione R12 dell'allegato C alla parte IV del DLgs. 152/06 e ss. m. e i.
- selezione, eventuale triturazione, e pressatura rifiuti di carta e plastica (R12) e per la sola carta anche R3
- selezione e triturazione rifiuti di vetro (R12)

L'indicazione delle diverse zone è indicata nella planimetria di seguito riportata:



LEGENDA:

- Aree gestione rifiuti mediante trattamento con impianto biopila
- Stoccaggio rifiuti in ingresso da trattare mediante biopila o soil washing o rifiuti non pericolosi
- Impianto di messa in riserva e deposito preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi ed area per il raggruppamento preliminare (operazione D13 e/o R12)
- Area dedicata al trattamento mediante lavaggio dei rifiuti speciali non pericolosi
- Area gestione rifiuti da demolizione
- Area recupero rifiuti metallici o pneumatici
- Area stoccaggio rifiuti (metallici, pneumatici, vetro)
- Area triturazione pneumatici fuori uso finalizzata al recupero e possibile lavorazione metalli  
Area stoccaggio e selezione, eventuale triturazione, di rifiuti quali carta, plastica, vetro

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

Le prime due attività sono già state autorizzate e vengono svolte dalla ditta da diverso tempo e per esse si intende solo effettuare una riorganizzazione logistica, la terza è già autorizzata solo come messa in riserva e deposito preliminare ed oggetto del progetto presentato è l'attivazione delle operazioni di raggruppamento preliminare per tali tipologie di rifiuti ovvero la possibilità di raggruppare per tipologie omogenee i rifiuti in ingresso; tutte le altre attività si intendono attivare ex novo ed in particolare:

il progetto di riorganizzazione del sito Ecocave di San Martino in Campo contempla la possibilità di aggiungere all'attuale impianto di recupero di rifiuti mediante tecnologia biopila e mediante frantumazione una linea di lavaggio funzionale al trattamento di alcune tipologie di rifiuti in ingresso già autorizzate. La società intende installare un nuovo macchinario per ottimizzare parte dei processi di trattamento attualmente utilizzati.

Le attività di recupero che verranno svolte con il nuovo impianto sono identificate al punto R5 dell'allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m. e. i. e consistono in:

R5- operazioni di recupero delle sostanze inorganiche eseguite sottoponendo i rifiuti a lavaggio e separazione. Da tale operazione si otterranno prodotti con composizione merceologica adeguata da destinare a riutilizzo in processi produttivi.

Inoltre presso l'impianto sarà effettuata anche la messa in riserva dei rifiuti R13 sia funzionale ai rifiuti che saranno recuperati presso l'impianto, oggetto della presente, sia per i rifiuti che saranno inviati al recupero fuori sito.

Dal trattamento dei rifiuti verranno prodotte le seguenti tipologie di materiali:

- rifiuti di caratteristiche omogenee da destinare a recupero/smaltimento;
- materie prime seconde;
- prodotti.

L'intervento consiste nella realizzazione di un'area all'interno dell'impianto per il recupero e la messa in riserva dei rifiuti (infrastrutture e sezione impiantistica) che sia in grado di realizzare l'attività sopra descritta. In particolare l'intervento prevede la realizzazione di:

- piazzali e viabilità interna;
- impianti ausiliari;
- area scarico rifiuti speciali non pericolosi;
- impianto elettrico;
- impianto di recupero/trattamento rifiuti;

Il materiale trattato verrà stoccato in aree fisicamente separate e distinte.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

Oltre a tale attività il progetto prevede la realizzazione di un'area impermeabilizzata e scoperta dove effettuare le operazioni di recupero dei rifiuti metallici sia ferrosi che non ferrosi non pericolosi.

Le attività di recupero che verranno svolte con il nuovo impianto per il recupero dei metalli sono identificate al punto R4 dell'allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m. e. i. e consistono in:

- R4 riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.

Il progetto da sottoporre a verifica oltre alle attività sopra descritte prevede inoltre la possibilità di inserire all'interno dell'impianto di stoccaggio (R13/D15) dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi già autorizzato ulteriori codici CER sia pericolosi che non pericolosi specificati nel successivo paragrafo 6.2.

Tale incremento di codici CER richiesto non comporterà un aumento del quantitativo massimo stoccabile ne contemporaneo ne annuo che rimarrà invariato rispetto a quanto autorizzato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata.

Si chiede invece di poter effettuare, per i rifiuti autorizzati alle operazioni R13/D15 sia pericolosi che non pericolosi anche le operazioni di raggruppamento preliminare (operazione D13 e/o R12 dell'allegato B e C alla Parte IV del DLgs. 152/06). Tale raggruppamento verrà effettuato esclusivamente su codici CER diversi ma con le medesime caratteristiche chimico-fisiche (accertate con analisi chimica di caratterizzazione) e di pericolosità. Non verranno in nessun caso effettuate comunque operazioni di raggruppamento tra codici pericolosi e non pericolosi.

La capacità massima di rifiuti che potranno essere raggruppati è la seguente:

Tipologia rifiuto	Quantità annua	Quantità massima
Rifiuti pericolosi	2000 ton	500 ton
Rifiuti non pericolosi	600 ton	150 ton

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un'area impermeabilizzata e coperta dove effettuare le operazioni di selezione, eventuale triturazione, e pressatura dei rifiuti di plastica e carta e le operazioni di selezione e triturazione dei rifiuti di vetro, nonché le operazioni di selezione e triturazione dei rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso (R12).

Le attività di recupero che verranno svolte con il nuovo impianto per il recupero dei rifiuti speciali non pericolosi sono identificate al punto R3 ed R12 dell'allegato C parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m. e. i. e consistono in:

- R3 recupero di materia (solo per il recupero di rifiuti di carta e cartone che rispondano alle specifiche fissate dalle norme UNI-EN 643)
- R12 scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

Tali operazioni non comporteranno comunque un incremento dei quantitativi massimi già autorizzati alla messa in riserva.

In previsione di poter procedere alle citate operazioni di modifica ed adeguamento dell'impianto esistente, si è ravvisata la necessità di procedere alla presentazione di una Istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al progetto che prevede le seguenti modifiche (lett t punto 8) relative ad un impianto rientrante nelle lettere za) e zb) del punto 7 dell'allegato IV alla parte II del DLgs. 152/06:

- riorganizzazione delle diverse aree di gestione dell'impianto già autorizzato
- inserimento di una nuova linea di trattamento per i materiali definiti "rifiuti speciali non pericolosi" mediante lavaggio (R5-R13)
- inserimento di ulteriori codici CER nell'area di messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi senza incremento delle quantità massime già autorizzate (R13/D15)
- possibilità per i codici autorizzati e da autorizzare per le operazioni di messa in riserva e deposito preliminare di cui al punto precedente di effettuare le operazioni di raggruppamento preliminare (R12/D13) e per i rifiuti speciali non pericolosi di plastica e carta (R3) anche la selezione e la pressatura previa eventuale triturazione, mentre per i rifiuti speciali non pericolosi di vetro e pneumatici fuori uso la selezione e la triturazione
- inserimento di un impianto per il recupero dei rifiuti speciali non pericolosi di natura metallica (R4-R13).

Le parti impiantistiche che si prevede di installare ed utilizzare per l'adeguamento dell'impianto esistente sono di proprietà del soggetto proponente, società Ecocave Srl, con sede legale in Via Assisana 33/c Perugia titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi del D. Lgs. 59/05 per l'impianto ubicato nel Comune di Perugia in Loc. San Martino in Campo.

Nel seguito della presente relazione, ferma restando la peculiarità dell'intervento in oggetto, sono stati adeguatamente trattati tutti i contenuti richiesti dalla norma vigente per la redazione di un Progetto Preliminare.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

## **2. MOTIVAZIONI DELLA SOTTOPOSIZIONE DELL'INTERVENTO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.**

L'istanza di Verifica è stata presentata in quanto il presente progetto ricade all'interno di una delle fattispecie previste dall'allegato IV, n. 8 lett. t modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)" della parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

La documentazione richiesta, le modalità e la tempistica relative allo svolgimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA fanno riferimento, in termini generali all'art. 20 "Verifica di assoggettabilità" del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (articolo così modificato dall'articolo 2 comma 17, DLgs. 128/2010 e dalla più recente L. 116/2014) e, più specificatamente, a quanto previsto dalla vigente normativa regionale rappresentata:

- dalla Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni"
- dalla D.G.R. n. 861/2011 "Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l'applicazione della Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 123, a seguito delle disposizioni correttive, introdotte dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, alla parte seconda del DLgs. 152/2006".
- dalla D.G.R. n. 1100/2014 "Procedimento di assoggettabilità a VIA" Modificazioni ed integrazioni dell'allegato B alla D.G.R. n. 861 del 26 luglio 2011, conseguenti all'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014 n. 116

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

### **3. CONTENUTI DEL PROGETTO PRELIMINARE**

Per la redazione del presente Progetto Preliminare, relativo all'ottimizzazione dell'impianto sito in loc. San Martino in Campo nel Comune di Perugia, già autorizzato con D.D. 5880/09 del 18.06.2009 e ss.m. e .i. riguardante una riorganizzazione generale dell'impianto, l'incremento delle tipologie dei rifiuti da sottoporre a trattamento e la possibilità di effettuare il raggruppamento preliminare per le tipologie di rifiuti che abbiano caratteristiche chimiche e di pericolosità omogenee (senza però aumentare i quantitativi già autorizzati), l'attivazione di una linea di Soil Washing e di una linea di recupero di rifiuti metallici non pericolosi nonché una selezione triturazione e pressatura di rifiuti di carta e plastica e selezione e triturazione di rifiuti di vetro e pneumatici fuori uso si è fatto riferimento:

- a) alla vigente normativa nazionale che regola le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, il D.Lgs. 152/06 "norme in materia ambientale", parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)", titolo I "norme generali" art. 5. Questo articolo infatti alla lettera g) precisa i contenuti della progettazione preliminare:  
"Art. 5 – definizioni (comma così modificato dall'articolo 2 comma 2, DLgs. 128/2010) ai fini del presente decreto si intende per ... g) progetto: la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere e di altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo. Ai fini della valutazione ambientale, gli elaborati del progetto preliminare e del progetto definitivo sono predisposti con un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto dall'articolo 93 commi 3 e 4 del Codice di cui al DLgs. 163/2006";
- b) al citato Decreto Legislativo 163/2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006), così come aggiornato dalle modifiche apportate dalla Legge n. 106/2011, di conversione del Decreto legge n. 70/2011;
- c) al DPR 5 ottobre 2010 n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163", recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". In particolare del Regolamento 2074/2010 sono stati presi in considerazione i seguenti articoli contenuti nella Sezione II "Progetto preliminare", del Capo I "Progettazione" del Titolo II "Progettazione e verifica del progetto":
  - Art. 17 documenti componenti il progetto preliminare

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

- Art. 18 relazione illustrativa del progetto preliminare
- Art. 19 relazione tecnica
- Art. 20 studio di prefattibilità ambientale
- Art. 21 elaborati grafici del progetto preliminare

Relativamente alla definizione dei contenuti degli elaborati previsti per il Progetto Preliminare, nelle tabelle seguenti sono stati riportati gli argomenti ritenuti di interesse “ambientale” fra quelli presenti nei diversi articoli del citato Regolamento 207/2010.

Gli argomenti individuati sono stati quindi sviluppati compatibilmente con la specifica tipologia dell'intervento proposto.

**Tab. 1: Documenti componenti il Progetto Preliminare**

**Art. 17 Documenti componenti il progetto preliminare**

1. Il progetto preliminare definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del documento preliminare alla progettazione; evidenzia le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare, ivi compreso il limite di spesa per gli eventuali interventi e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale e per le infrastrutture ed opere connesse, necessarie alla realizzazione. Il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, ed è composto dai seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 15 comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:

- a) relazione illustrativa
- b) relazione tecnica
- c) studio di prefattibilità ambientale
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari – quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici, atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate
- e) planimetria generale ed elaborati grafici

nota: Dei contenuti originali di questo articolo non sono stati trattati in quanto non attinenti, gli aspetti relativi: alle prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, al calcolo sommario della spesa, al quadro economico di progetto, al piano particellare preliminare delle aree.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

**Tab. 2: Contenuti della Relazione Illustrativa del Progetto Preliminare**

**Art. 18 Relazione illustrativa del progetto preliminare**

1. La relazione illustrativa, secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, si articola nei seguenti punti:

- a) scelta delle alternative: riepiloga tutti i dati e le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla determinazione della soluzione progettuale migliore (soluzione selezionata) riportando altresì, tramite elaborati grafici, le soluzioni progettuali alternative prese in esame
- b) descrizione puntuale del progetto della soluzione selezionata e indicazioni per la prosecuzione dell'iter progettuale
- c) riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto.

I contenuti dei punti di interesse per il presente intervento sono stati dettagliati nel seguito:

- a) Scelta delle alternative
  - Descrizione generale corredata da elaborati grafici redatti anche su base cartografica delle soluzioni progettuali analizzate, caratterizzate sotto il profilo funzionale, tecnico (aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici, di traffico, strutturali, impiantistici, ecc.) e sotto il profilo dell'inserimento ambientale (aspetti urbanistici, archeologici, vincolistici, ecc.)
  - Illustrazione delle ragioni della soluzione selezionata sotto il profilo localizzativo, funzionale ed economico, nonché delle problematiche connesse all'inserimento ambientale, alle preesistenze archeologiche alla situazione complessiva della zona, con riferimento alle altre possibili soluzioni; ove l'intervento preveda l'adeguamento o l'ampliamento di opere esistenti, il progetto espone chiaramente le caratteristiche dell'opera esistente, le motivazioni che hanno portato a tale scelta e l'esame di possibili alternative anche parziali
- b) Progetto della soluzione selezionata:
  - Descrizione dettagliata della soluzione selezionata
  - Esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata anche attraverso i risultati dello studio di prefattibilità ambientale, ed in particolare:
    - L'esito delle indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, di traffico, geotecniche ed archeologiche di prima approssimazione delle aree interessate;
    - L'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
    - Aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto anche in riferimento al

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare di cui all'articolo 15 comma 6 lettera c); nel caso di opere puntuali, la relazione ne illustra le caratteristiche architettoniche;

- Accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;
- L'accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti;
- L'accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi presenti lungo il tracciato, la proposta di soluzione ed i prevedibili oneri;
- Indirizzi per la redazione del progetto definitivo;
- Cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, l'affidamento, esecuzione e collaudo;
- Indicazioni sulla accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

Nota: dei contenuti originali di questo articolo non sono stati trattati, in quanto non attinenti, gli aspetti relativi: alla lettera c) aspetti economici e finanziari, considerati non di interesse per il presente procedimento, nonché il successivo punto 2.

### **Tab. 3: Contenuti della Relazione Tecnica del Progetto Preliminare**

#### **Art. 19 Relazione tecnica**

1. La relazione riporta lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto ed indica requisiti e prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento. Descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, descrive e motiva le scelte tecniche del progetto. Salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, a titolo indicativo e non esaustivo, si riportano i principali argomenti che devono essere contenuti nella relazione tecnica:

a) geologia, b) geotecnica, c) sismica, d) studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli, e) archeologica: la relazione deve riportare gli sviluppi e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare di cui agli articoli 95 e 96 del codice, f) censimento delle interferenze (con le ipotesi di risoluzione delle principali interferenze riscontrate e preventivo di costo), i) architettura e funzionalità dell'intervento, o) idrologia, p) idraulica, q) strutture, r) traffico.

Nota: non sono stati trattati, in quanto non attinenti, i seguenti aspetti relativi: alle lettere g) piano di gestione delle materie con ipotesi di soluzione delle esigenze di cave e discariche, h) espropri (quantificazione preliminare degli importi), l) strutture ed opere d'arte, m) tracciato plano-altimetrico e

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

sezioni tipo (per opere a rete), n) impianti e sicurezza del punto 1 nonché quelli relativi al punto 2.

**Tab. 4: Contenuti dello studio di prefattibilità ambientale del Progetto Preliminare**

**Art. 20 Studio di prefattibilità ambientale**

Per i contenuti di questo articolo si rimanda allo Studio Preliminare Ambientale di cui nel seguito.

**Tab. 5: Contenuti degli elaborati grafici del Progetto Preliminare**

**Art. 21 Elaborati grafici del progetto preliminare**

1. Gli elaborati grafici, redatti in scala opportuna e debitamente quotati, con le necessarie differenziazioni in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dell'intervento, e tenendo conto della necessità di includere le misure e gli interventi di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi, sono costituiti salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento in conformità di quanto disposto dall'articolo 93 comma 2, del codice:

a) Per opere e lavori puntuali:

- 1) dallo stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate;
- 2) Dalle planimetrie con le indicazioni delle curve di livello in scala non inferiore a 1:2000, sulle quali sono riportati separatamente le opere ed i lavori da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate;
- 3) Dagli elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, in scala adeguata alle dimensioni dell'opera in progettazione: carta e sezioni geologiche; sezioni e profili geotecnici; carta archeologica; planimetria delle interferenze; planimetrie catastali; planimetria ubicativa dei siti di cava e di deposito;
- 4) Dagli schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;

nota: dei contenuti originali di questo articolo non sono stati trattati, in quanto non attinenti, gli aspetti relativi: alla lettera b) per opere e lavori a rete del punto 1 e dei successivi punti 2 e 3.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

**Tab. 6: Studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate**

Come riportato in precedenza nell'articolo 17, la lettera d) prevede la redazione di: "studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari – quali quelle storiche, archeologiche, ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate".

A differenza delle altre documentazioni del Progetto Preliminare, questo esteso ed articolato insieme di tematiche non è stato dettagliato in specifici articoli all'interno del Decreto 207/2010.

Alla luce della limitatezza dell'intervento qui proposto e del fatto che le stesse tematiche sono state richiamate dalla norma anche all'interno dei contenuti della Relazione tecnica si rimanda a quel documento per la loro trattazione.

In ultimo per completezza di informazione, sebbene sia formalmente separato dalla documentazione del Progetto Preliminare, nella tabella seguente si riportano i contenuti dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE come espressamente dettagliato nell'allegato V alla parte seconda del DLgs. 152/2006 e s.m.i.

**Tab. 7: Contenuti dello studio preliminare ambientale**

#### **Studio preliminare ambientale**

##### **Allegato V – criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20**

#### **1. Caratteristiche dei progetti**

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

- delle dimensioni del progetto
- del cumulo con altri progetti
- dell'utilizzazione di risorse naturali
- della produzione di rifiuti
- dell'inquinamento e disturbi alimentari
- del rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate

#### **2. localizzazione dei progetti**

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto in particolare:

- Dell'utilizzazione attuale del territorio

- Della ricchezza relativa, della qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona
- Della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
  - a) Zone umide
  - b) Zone costiere
  - c) Zone montuose e forestali
  - d) Riserve e parchi naturali
  - e) Zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE
  - f) Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati
  - g) Zone a forte densità demografica
  - h) Zone di importanza storica, culturale o archeologica
  - i) Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228

### **3. Caratteristiche dell'impatto potenziale**

Gli impatti potenzialmente significativi dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 tenendo conto, in particolare:

- Della portata dell'impatto (area geografica e densità di popolazione interessata)
- Della natura transfrontaliera dell'impatto
- Dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto
- Della probabilità dell'impatto
- Della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto

<b>ECOCAVE SRL</b> Unipersonale	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione Illustrativa	novembre 2014
------------------------------------	--	---------------

**4. DESCRIZIONE GENERALE DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI ANALIZZATE, CARATTERIZZATE SOTTO IL PROFILO FUNZIONALE, TECNICO E DELL'INSERIMENTO AMBIENTALE (punto primo, lett. a) "scelta delle alternative" comma 1 dell'art. 18 del DPR 207/2010)**

La ricerca di nuove soluzioni di natura tecnologica che possano permettere di aumentare il quantitativo di rifiuti recuperabili è una questione di massima importanza, sociale e collettiva, al fine di rispettare gli obiettivi imposti dall'ultima direttiva comunitaria. In questo contesto il recupero di materiali inerti, di rifiuti metallici, di rifiuti recuperabili quali carta, vetro plastica e pneumatici e di rifiuti provenienti dalle operazioni di bonifica, dallo spazzamento e pulizia delle strade può giocare un ruolo importante nel mercato dei prodotti riciclati.

La riorganizzazione delle aree di stoccaggio, l'installazione di nuovi macchinari e l'incremento delle tipologie di rifiuti da autorizzare per la messa in riserva ed il deposito preliminare nonché l'ampliamento delle attività di recupero da svolgere avverrà presso l'impianto di San Martino in Campo, già autorizzato per svolgere attività di recupero, messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi con Autorizzazione integrata Ambientale. Si tratta di un'area la cui destinazione d'uso è classificata come D4 "Zone per piccole industrie ed attività artigianali a basso indice di edificabilità".

Una nuova sezione impiantistica che la Ecocave Srl intende installare per il trattamento e la rigenerazione dei terreni contaminati è costituita dalla seguente linea:

- **soil washing**: separazione del contaminante della matrice solida attraverso un processo di lavaggio in acqua.

L'operazione di recupero che verrà svolta con questa sezione impiantistica sarà quella indicata nell'allegato C alla parte IV del DLgs. 152/06 alla lettera R5 ovvero operazioni di recupero di materiali inerti eseguite sottoponendo i rifiuti a lavaggio e separazione; da tale operazione saranno generate materie prime seconde o rifiuti da smaltire presso idonei impianti autorizzati.

Il processo scelto sarà destinato al trattamento e al recupero di rifiuti speciali, classificati non pericolosi, costituiti da materiali provenienti principalmente da operazioni di bonifica di siti inquinati.

Il capannone destinato ad ospitare l'impianto avrà una dimensione di circa 1000 m<sup>2</sup>; verrà realizzato mediante una struttura prefabbricata di altezza massima di 10 m circa e pavimentazione in cemento (opportunamente trattata e resinata). Al suo interno verranno svolte quasi tutte le fasi del trattamento: pre-trattamento, trattamento, post-trattamento.

Lo stoccaggio del materiale in arrivo, dei rifiuti prodotti e delle materie MPS prodotte dalle lavorazioni avverrà in aree appositamente dedicate.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

La decisione di posizionare presso il sito di San Martino in Campo una linea di trattamento/lavaggio terreni è stata determinata dalla possibilità di usufruire di ampi spazi per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e di parte dei sistemi di pretrattamento già autorizzati ed esistenti.

Il sistema scelto, di tipo chiuso, permetterà quasi il completo recupero delle acque di processo, garantendo così una maggiore sostenibilità del ciclo e un minimo spreco di risorse.

Un sistema di trattamento a ciclo aperto comporterebbe un enorme spreco di acqua, mentre il trattamento, così come descritto nella relazione tecnica permetterà un riutilizzo quasi a ciclo chiuso dell'acqua immessa utilizzata per il processo di lavaggio.

L'inserimento delle operazioni di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi di natura metallica R4 permetterà di poter trasformare in materia prima seconda i rifiuti metallici. In particolare sul rifiuto in ingresso verrà effettuata una selezione e cernita, con conseguente eliminazione della frazione estranea; successivamente verranno distinte le diverse tipologie di metallo/ferro, le quali verranno sottoposte a pressatura mentre le frazioni metalliche e non di dimensioni più grandi subiranno una preventiva cesoiatura, il prodotto così ottenuto verrà stoccato in apposita area. Allo svolgimento di tali operazioni verrà dedicata una apposita area scoperta ma opportunamente impermeabilizzata. I macchinari utilizzati saranno tutti in possesso della marcatura CE e garantiranno la conformità alle normative in materia di inquinamento acustico ed atmosferico.

L'inserimento di operazioni di pretrattamento propedeutiche al recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da carta, plastica, vetro e pneumatici fuori uso R12 permetterà di ampliare l'attività della ditta verso una direzione, quella del recupero dei rifiuti, che è sempre più auspicabile per garantire uno sviluppo sostenibile del paese. In particolare sul rifiuto in ingresso verrà effettuata una selezione e cernita, con conseguente eliminazione delle frazioni estranee che verranno stoccate in appositi cassoni; successivamente verranno se necessario sottoposti a triturazione per garantire una omogeneizzazione del prodotto e per la carta e la plastica una pressatura e stoccaggio dei blocchi così ottenuti, del peso di circa 10/15 quintali, in area apposita in attesa di trasportarli all'impianto di destinazione, mentre per vetro e pneumatici verrà effettuata solo la selezione e la triturazione. Le operazioni di selezione e trattamento della carta qualora producano un materiale rispondente alle specifiche delle norme UNI-EN 643 permetteranno di effettuare un recupero di materia R3, tale da permettere la vendita dello stesso direttamente alle cartiere per il riutilizzo diretto come materie prime.

Tali operazioni verranno effettuate tutte in area coperta e dotata di pavimentazione impermeabilizzata.

I macchinari utilizzati saranno tutti in possesso della marcatura CE e garantiranno la conformità alle normative in materia di inquinamento acustico ed atmosferico.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

L'inserimento di ulteriori codici CER all'interno dell'impianto di recupero rifiuti già autorizzato (elencati nelle tabelle di cui al paragrafo precedente), permetterà alla ditta di rispondere direttamente alle esigenze di mercato, senza doversi appoggiare a ditte esterne, ed il non incremento dei quantitativi autorizzati permetterà al progetto di riorganizzazione di non incidere sulle matrici ambientali, in quanto per i rifiuti che si intende inserire in autorizzazione sono previste le operazioni di messa in riserva R13 o deposito preliminare D15.

Inoltre si richiede di poter svolgere le operazioni di raggruppamento preliminare:

- R12 scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12

per i codici CER pericolosi e non pericolosi relativi ai rifiuti già autorizzati e da autorizzare per le quali la ditta svolge solo le operazioni R13/D15.

Tale operazione è finalizzata ad una ottimizzazione degli spazi di stoccaggio ed a una riduzione dei costi di trasporto per l'invio ad impianti di trattamento autorizzati. L'operazione suddetta verrà effettuata esclusivamente tra rifiuti che abbiano le stesse caratteristiche fisico-chimiche (determinate dall'analisi di caratterizzazione in ingresso) e di pericolosità ed in nessun caso verrà effettuata la miscelazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Le operazioni di R13/D15 e di R12/D13 verranno effettuate all'interno dei due capannoni di dimensioni totali di circa 370 m<sup>2</sup> e di circa 120 m<sup>2</sup>

Oltre ai dispositivi che la norma prevede, tutti i contenitori di stoccaggio, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi saranno dotati di etichette riportanti il codice CER e la tipologia da essi contenuta.

L'intervento di ottimizzazione e di razionalizzazione dell'area da ultimo non solo servirà ad una migliore organizzazione del lavoro all'interno dell'impianto, ma anzi sarà finalizzato anche ad una riduzione degli impatti ambientali dello stesso.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

**5. ILLUSTRAZIONE DELLE RAGIONI DELLA SOLUZIONE SELEZIONATA SOTTO IL PROFILO LOCALIZZATIVO, FUNZIONALE ED ECONOMICO, NONCHE' DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'INSERIMENTO AMBIENTALE, ALLE PREESISTENZE ARCHEOLOGICHE E ALLA SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLA ZONA (punto secondo, lett. a) "scelta delle alternative" comma 1 dell'art. 18 del DPR 207/2010)**

L'impianto di Ecocave Srl, situato in località San Martino in campo nel Comune di Perugia, essendo già autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale e adibito a operazioni di trattamento e recupero rifiuti, risulta idoneo per ospitare e gestire la riorganizzazione oggetto di questa trattazione.

La soluzione progettata permetterebbe di ampliare, riorganizzare e migliorare gran parte dei trattamenti di numerosi rifiuti speciali non pericolosi che ad oggi vengono gestiti nell'impianto di Ecocave Srl.

Gran parte del materiale, derivante da questi processi, sarà destinato al riutilizzo.

L'ampliamento dei codici CER dei rifiuti pericolosi e non pericolosi senza incrementare i quantitativi massimi autorizzati non inciderà sulle matrici ambientali in quanto le operazioni di trattamento già autorizzate R13/D15 verranno svolte all'interno dei capannoni già esistenti o da realizzare e destinati a tali attività; ugualmente le operazioni di raggruppamento preliminare nuove che si intendono effettuare per tali rifiuti R12/D13 avverranno nella medesima area già idonea per tali rifiuti.

La nuova linea di lavaggio dei rifiuti verrà installata interamente all'interno di un capannone completamente chiuso, ed il lavaggio sarà a ciclo chiuso evitando pertanto il rischio di ulteriori impatti sul suolo e sulle acque sotterranee.

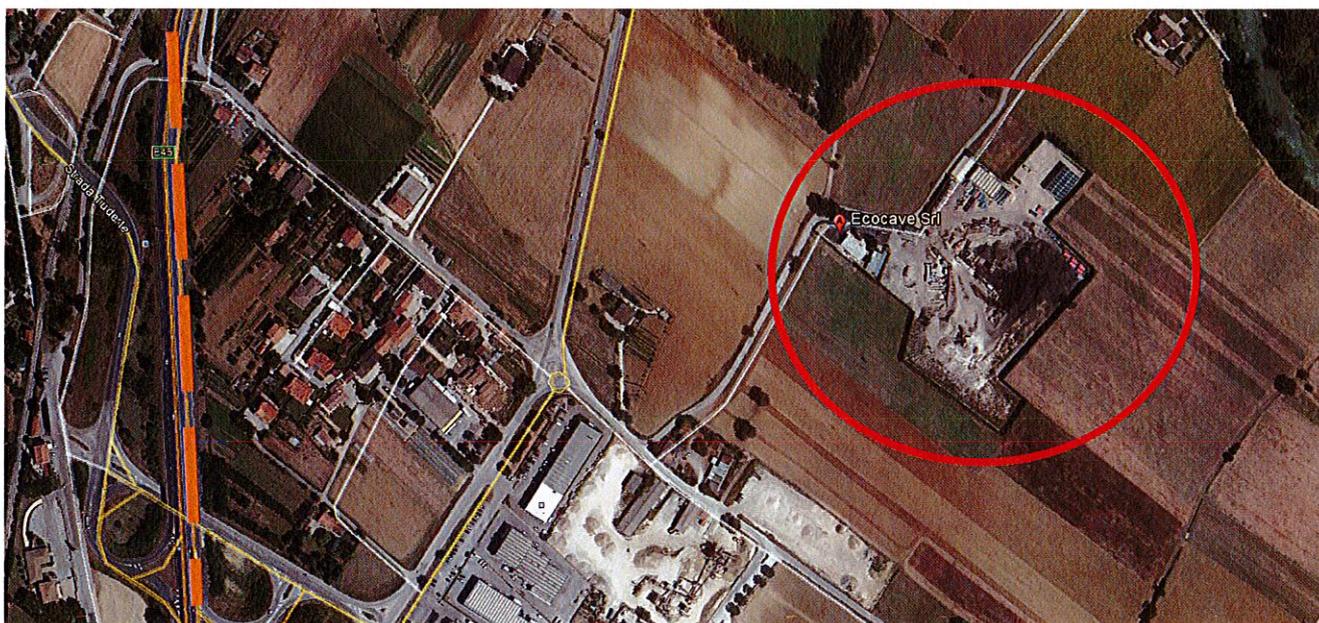
L'attività di lavorazione dei rifiuti metallici verrà svolta in un area scoperta ma completamente impermeabilizzata e le acque reflue meteoriche saranno convogliate nelle canalette perimetrali già esistenti confluenti nell'impianto di trattamento acque prima pioggia già esistente ed autorizzato allo scarico in corpo idrico superficiale.

Le attività di preselezione dei rifiuti di carta, plastica vetro e pneumatici fuori uso destinate R12 verranno effettuate all'interno di un area coperta attigua al capannone dove verrà installato l'impianto di soil washing pavimentata con superficie in cemento trattato al fine di renderlo impermeabile.

Il potenziale impatto ambientale che potrebbe derivare dallo spostamento di tale attività in altro sito, sarebbe decisamente più negativo rispetto a quello di riorganizzazione di un sito già adibito a tale attività e attualmente autorizzato con AIA n. 5880 del 18.06.2009

### 5.1 – Profilo localizzativo, funzionale ed economico

La scelta di effettuare tali interventi all'interno del sito di San Martino in Campo è stata essenzialmente motivata dall'opportunità tecnico-operativa di poter riorganizzare una attività di recupero e gestione rifiuti già esistente collocando una linea di trattamento a supporto di un impianto di recupero rifiuti già esistente e adeguando il campo di azione aziendale (da anni operante nel campo di recupero/gestione rifiuti) alle esigenze di mercato mantenendo invariate le quantità attualmente gestite ed autorizzate. L'area si trova inoltre in una posizione idonea dal punto di vista delle infrastrutture, in quanto a poca distanza dall'uscita della E45.



### 5.2 Problematiche connesse all'inserimento ambientale

In linea generale, in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento è possibile segnalare una sua generale valenza positiva ai fini della tutela dell'ambiente. Per quanto riguarda l'installazione del nuovo impianto di lavaggio, si tratta infatti di un recupero di materiali, altrimenti destinati ad essere conferiti in discarica, finalizzato al loro riutilizzo, come materia prima seconda. Tale impianto infatti non costituirà una nuova linea di trattamento ma sarà funzionale alle linee di trattamento già esistenti della biopila e della frantumazione permettendo un incremento del quantitativi di materiale recuperabile ed una migliore qualità del prodotto in uscita.

La riorganizzazione delle aree permetterà una gestione più funzionale e razionale dell'impianto ed avrà un elevata valenza positiva.

L'incremento dei codici CER e la possibilità di effettuare il raggruppamento preliminare degli stessi, venendo effettuata nelle medesime aree dove tale attività viene già svolta e quindi già autorizzate (e

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

descritte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale), mantenendo invariati i quantitativi massimi, non comporterà impatti ulteriori sull’ambiente rispetto a quelli già esistenti e valutati in sede di prima autorizzazione.

L’attività di recupero dei rifiuti metallici e dei rifiuti di carta e di pretrattamento dei rifiuti speciali non pericolosi di plastica vetro e pneumatici fuori uso implicherà dei possibili impatti ambientali che verranno tuttavia completamente neutralizzati dagli interventi di mitigazione descritti dettagliatamente nello studio preliminare ambientale.

In base alla tipologia dell’intervento in progetto è possibile affermare che sostanzialmente le problematiche connesse al suo inserimento ambientale possono essere considerate non sostanziali per i seguenti motivi:

- Non comporterà modifiche significative dello stato dei luoghi: sarà solo necessaria la realizzazione di un capannone prefabbricato in c.a, di una platea coperta e di altri piccoli interventi necessari alla corretta posa in opera dei macchinari. L’area antistante l’edificio e la platea coperta e ad essa limitrofa verranno impermeabilizzata adeguatamente, così come l’area dove verranno svolte le operazioni di recupero dei rifiuti metallici. Si esclude quindi la presenza di possibili infiltrazioni nel sottosuolo, mentre gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento sono già captati e gestiti con idoneo sistema di trattamento;
- L’opera andrà ad insistere in un’area già destinata a servizi e quasi priva di complessi residenziali, nei confronti dei quali la realizzazione di opere o il funzionamento di macchinari possa creare disturbo o disagio;
- Sarà svolto ad un’adeguata distanza dai centri abitati più prossimi al fine di minimizzare il possibile disturbo;
- Il nuovo impianto di lavaggio verrà realizzato all’interno di una struttura chiusa opportunamente dimensionata e sarà interamente a ciclo chiuso tale da non produrre scarichi di acque reflue, mentre la razionalizzazione delle altre attività già svolte ed autorizzate contribuirà ad una riduzione degli impatti sulle matrici ambientali;
- Per la mitigazione dei possibili impatti legati al rumore dei nuovi macchinari dell’impianto, sarà possibile avvalersi di accorgimenti tecnici, quali pareti fonoassorbenti o incapsulamento del gruppo motore per l’abbattimento delle emissioni acustiche, qualora necessario.

La realizzazione della struttura chiusa e della platea coperta che dovrà ospitare la nuova sezione impiantistica di soil washing e l’attività di pretrattamento e recupero dei rifiuti di carta, plastica vetro e pneumatici fuori uso comporterà l’edificazione di nuovo suolo necessaria sia per la costruzione delle opere

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

murarie che per la corretta posa in opera e la funzionalità del sistema nel suo complesso. Per tale realizzazione, così come per le opere di impermeabilizzazione dell'area, verrà richiesta autorizzazione urbanistica ai competenti uffici comunali.

L'intervento di riorganizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti avrà una valenza fortemente positiva in riferimento alle matrici ambientali, in quanto le aree così posizionate permetteranno una riduzione degli spostamenti interni delle macchine operatrici riducendo gli impatti acustici, atmosferici e il rischio di inquinamento sul suolo e sulle falde sottostanti.

### **5.3 Problematiche connesse alle preesistenze archeologiche**

Le problematiche connesse a questo aspetto non sono state approfondite mediante lo svolgimento delle indagini specificatamente previste dalle norme vigenti in materia (rif.: art. 95 verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare, Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) essenzialmente per la seguente motivazione:

- Così come previsto dal comma 12 dell'art. 95 del D.Lgs. 163/2006, "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, l'attività in progetto non prevede "... interventi che comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti" ovvero in questo caso, modifiche all'andamento morfologico delle superfici finali di scavo del piazzale dove si intende andare ad alloggiare le diverse sezioni impiantistiche e le platee in cemento.

Sulla base di quanto sopra, constatata l'insussistenza delle condizioni previste dalla norma, non si darà seguito alle indagini per l'ambito relativo alle preesistenze archeologiche.

Si precisa che l'area non rientra tra i siti di interesse archeologico individuati nella Carta Archeologica Regionale, ne sono presenti nelle immediate vicinanze siti archeologici, elementi del paesaggio antico, siti vincolati, ville, giardini, parchi ed edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico tuttavia qualora durante i lavori di realizzazione capannone e pavimentazione dovessero rinvenirsi elementi di interesse archeologico, verranno immediatamente sospesi i lavori e contattati i competenti uffici della Soprintendenza.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

## **6. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SOLUZIONE SELEZIONATA**

### **6.1 localizzazione**

L'area dove si intende effettuare il progetto per il quasi si presenta l'istanza di verifica ricade del Comune di Perugia.

Nella planimetria catastale allegata tale porzione è stata evidenziata in rosso.

Per la rappresentazione cartografica del sito e del contesto territoriale presente al contorno, si rimanda alle cartografie allegate.

### **6.2 descrizione degli interventi di modifica dell'impianto esistente**

Rimandando ai contenuti di dettaglio della Relazione Tecnica, di seguito si riportano le informazioni essenziali circa i principali interventi di modifica al progetto esistente che si chiede di apportare per il recupero dei rifiuti:

#### **a) Realizzazione di un impianto di lavaggio dei rifiuti contaminati**

##### **• Descrizione del pretrattamento e delle linee di trattamento**

##### Pre-trattamento

Al fine di permettere il corretto svolgimento dei processi di trattamento, qualora le caratteristiche fisiche dei materiali in ingresso lo richiedano, gli stessi verranno sottoposti ad idonee lavorazioni preparatorie:

*Vagliatura:* la vagliatura preliminare del materiale ha la funzione di separare dalla matrice le frazioni grossolane eventualmente presenti che per dimensioni non sono compatibili con i processi di trattamento previsti. A tale fine il materiale viene caricato all'interno di un vaglio con l'uso di una benna, del tipo vagliante se necessario o mezzo meccanico di altro tipo.

*Frantumazione:* la frantumazione ha l'obiettivo di ridurre la granulometria del materiale per il successivo trattamento, rendendola omogenea con la parte del sotto-vaglio precedentemente selezionata.

Tale operazione, laddove necessario, verrà effettuata nell'area di lavorazione e movimentazione dei rifiuti da demolizione.

##### **• Soil Washing**

Il processo di lavaggio del materiale si svolgerà come segue:

- carico del materiale in tramoggia;
- trasferimento con nastro trasportatore dalla tramoggia di carico a quella in testa all'impianto e contestuale deferrizzazione;
- prelavaggio;
- ulteriore lavaggio della frazione a granulometria fine se necessario;

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

- lavaggio della frazione fine tramite ciclonatura.

Si prevede inoltre di attivare una fase accessoria, ma fondamentale ai fini di una corretta e sostenibile gestione dell'impianto, relativa al trattamento delle acque di lavaggio. Tale ulteriore operazione risulta necessaria perché al termine del processo di trattamento dei terreni delle acque di lavaggio contengono le frazioni granulometriche più fini (limo) e le sostanze inquinanti ad esse legate. Il ciclo dell'acqua di processo dell'impianto è costituito da un anello chiuso; è quindi necessario procedere alla depurazione dell'acqua prima di riutilizzarla per un altro ciclo di lavaggio.

Le caratteristiche, le potenzialità ed i dettagli costruttivi dell'impianto sono meglio descritti nella relazione tecnica e sono riportati negli allegati alla documentazione.

I rifiuti che potranno essere sottoposti a questo trattamento sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE	R5
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	X
170504	terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	X
170506	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 170505	X
170904	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901 170902 170903	X
191212	altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	X
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301	X
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301	X
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 191305	X
200303	rifiuti della pulizia stradale	X
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	X

Tali rifiuti sono già presenti nell'autorizzazione della ditta nell'impianto di Biopila, ma potranno essere trattati con tale tecnologia tutte le tipologie di rifiuti compatibili con questa modalità di trattamento.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

#### b) Riorganizzazione delle macroaree di lavorazione

Per razionalizzare e rendere più efficiente l'impianto è prevista una riorganizzazione generale dell'area dell'impianto autorizzata, suddividendola in macroaree ciascuna destinata ad una specifica attività ovvero:

- area lavorazione e gestione rifiuti inerti da demolizione
- area stoccaggio e gestione rifiuti speciali pericolosi
- area stoccaggio e gestione rifiuti speciali non pericolosi di natura non inerte
- area stoccaggio e gestione rifiuti mediante biopila
- area stoccaggio e lavorazione rifiuti mediante soil washing
- area lavorazione rifiuti metallici
- area pretrattamento rifiuti speciali non pericolosi costituiti da plastica vetro e pneumatici fuori uso e recupero rifiuti di carta,

questo permetterà di avere un impianto più ordinato e soprattutto eviterà la sovrapposizione delle attività da svolgere sulla medesima area riducendo sensibilmente gli impatti ambientali

#### c) Incremento codici CER da autorizzare e raggruppamento preliminare

Pur mantenendo invariati i quantitativi già autorizzati e le modalità di recupero e smaltimento si vogliono inserire i seguenti codici CER:

##### Pericolosi

CER	Tipologia rifiuto	D15	R13
010304 <sup>*</sup>	Sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	
020108 <sup>*</sup>	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	
030104 <sup>*</sup>	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	
030201 <sup>*</sup>	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	
030202 <sup>*</sup>	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	
030203 <sup>*</sup>	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	
030204 <sup>*</sup>	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	
030205 <sup>*</sup>	Altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	
040103 <sup>*</sup>	Bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X	
040214 <sup>*</sup>	Rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	
040216 <sup>*</sup>	Tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	X	
050102 <sup>*</sup>	Fanghi da processi di dissalazione	X	

<b>ECOCAVE SRL</b> <i>Unipersonale</i>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <i>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</i> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

050103*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X	
050104*	Fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	
050105*	Perdite di olio	X	
050106*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	
050107*	Catrami acidi	X	
050108*	Altri acidi	X	
050109*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
050111*	Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	
050112*	Acidi contenenti oli	X	
050115*	Filtri di argilla esauriti	X	
050601*	Catrami acidi	X	
050603*	Altri catrami	X	
050701*	Rifiuti contenenti mercurio	X	
060101*	Acido solforico e acido solforoso	X	
060102*	Acido cloridrico	X	
060103*	Acido fluoridrico	X	
060104*	Acido fosforico e acido fosforoso	X	
060105*	Acido nitrico e acido nitroso	X	
060106*	Altri acidi	X	
060201*	Idrossido di calcio	X	
060203*	Idrossido di ammonio	X	
060204*	Idrossido di sodio e di potassio	X	
060205*	Altre basi	X	
060311*	Sali e loro soluzioni contenenti cianuri	X	
060313*	Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti	X	
060315*	Ossidi metallici contenuti metalli pesanti	X	
060403*	Rifiuti contenenti arsenico	X	
060404*	Rifiuti contenenti mercurio	X	
060405*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	
060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
060602*	Rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	
060701*	Rifiuti di processi elettrolitici contenenti amianto	X	
060702*	Carbone attivato dalla produzione di cloro	X	
060703*	Fanghi di solfati di bario contenenti mercurio	X	
060704*	Soluzioni e acidi ad es acido di contatto	X	
060802*	Rifiuti contenenti clorilano pericoloso	X	
060903*	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	
061002*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	
061301*	Prodotti fitosanitari agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	
061302*	Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	X	
061304*	Rifiuti della lavorazione dell'amianto	X	
061305*	fuliggine	X	

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070103*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070107*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070108*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070109*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070110*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070111*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
070201*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070203*	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070204*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070207*	Fondi e residui di reazione, alogenati	X	
070208*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070209*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070210*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070211*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
070214*	Rifiuti prodotti da additivi contenenti sostanze pericolose	X	
070216*	Rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	
070301*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070303*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070304*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070307*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070308*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070309*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070310*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070311*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
070401*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070403*	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070404*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070407*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070408*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070409*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070410*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070411*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
070413*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	
070501*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070503*	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070504*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070507*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070508*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070509*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070510*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070511*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti	X	

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

	sostanze pericolose		
070513*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	
070601*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070603*	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070604*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070607*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070608*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070609*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070610*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070701*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070703*	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070704*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070707*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070708*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070709*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070710*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070711*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
080111*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
080113*	Fanghi prodotti da pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
080117*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	
080121*	Residui di vernici o di sverniciatori	X	X
080314*	Fanghi d'inchiostro contenenti sostanze pericolose	X	
080316*	Residui di soluzioni chimiche per incisione	X	
080317*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	X	
080319*	Oli dispersi	X	
080411*	Fanghi di adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	
080413*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	
080415*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	
080417*	Olio di sentina	X	
080501*	Isocianati di scarto	X	
090111*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601 160602 o 160603	X	
100104*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	
100109*	Acido solforico	X	
100113*	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburanti	X	
100114*	Ceneri pesanti scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento contenenti sostanze pericolose	X	
100116*	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento contenenti sostanze pericolose	X	

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	---	----------------------

100118*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100122*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie contenenti sostanze pericolose	X	
100207*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100213*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100304*	Scorie della produzione primaria	X	
100308*	Scorie saline della produzione secondaria	X	
100309*	Scorie nere della produzione secondaria	X	
100315*	Schiuma ture infiammabili o che rilasciano al contatto con l'acqua gas infiammabili in quantità pericolose	X	
100317*	Rifiuti contenuti catrame della produzione degli anodi	X	
100319*	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	
100321*	Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle) contenenti sostanze pericolose	X	
100323*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100325*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100327*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	X	
100329*	Rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere contenenti sostanze pericolose	X	
100401*	Scorie della produzione primaria e secondaria	X	
100402*	Impurità e schiumatura della produzione primaria e secondaria	X	
100403*	Arsenato di calcio	X	
100404*	Polveri di gas di combustione	X	
100405*	Altre polveri e particolato	X	
100406*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100407*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100503*	Polveri dei gas di combustione	X	
100505*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100506*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100510*	Scorie schiumature infiammabili o che rilasciano al contatto con l'acqua gas infiammabili in quantità pericolose	X	
100603*	Polveri dei gas di combustione	X	
100606*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100607*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100808*	Scorie salate della produzione primaria e secondaria	X	
100810*	Impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano al contatto con l'acqua gas infiammabili in quantità pericolose	X	
100815*	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	
100817*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100909*	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

100911 <sup>*</sup>	Altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	
100913 <sup>*</sup>	Scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	
100915 <sup>*</sup>	Scarti di prodotti rilevatori di crepe contenenti sostanze pericolose	X	
101009 <sup>*</sup>	Polveri dei gasi di combustione contenenti sostanze pericolose	X	
101011 <sup>*</sup>	Altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	
101013 <sup>*</sup>	Scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	
101015 <sup>*</sup>	Scarti di prodotti rilevatori di crepe contenenti sostanze pericolose	X	
101115 <sup>*</sup>	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
101117 <sup>*</sup>	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	
101209 <sup>*</sup>	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
101309 <sup>*</sup>	Rifiuti della fabbricazione di amianto cemento contenuti amianto	X	
101312 <sup>*</sup>	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
101401 <sup>*</sup>	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi contenenti mercurio	X	
110105 <sup>*</sup>	Acidi di decappaggio	X	
110106 <sup>*</sup>	Acidi non specificati altrimenti	X	
110107 <sup>*</sup>	Basi di decappaggio	X	
110109 <sup>*</sup>	Fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose	X	
110111 <sup>*</sup>	Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	X	
110113 <sup>*</sup>	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	
110116 <sup>*</sup>	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	
110198 <sup>*</sup>	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	
110202 <sup>*</sup>	Rifiuti della lavorazione idrometallurgia dello zinco (compresi jarosite goethite)	X	
110205 <sup>*</sup>	Rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame contenenti sostanze pericolose	X	
110207 <sup>*</sup>	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	
110301 <sup>*</sup>	Rifiuti contenenti cianuro	X	
110302 <sup>*</sup>	Altri rifiuti	X	
110503 <sup>*</sup>	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
110504 <sup>*</sup>	Fondente esaurito	X	
120106 <sup>*</sup>	Oli minerali per macchinari contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X
120107 <sup>*</sup>	Oli minerali per macchinari contenenti non alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X
120108 <sup>*</sup>	Emulsioni e soluzioni per macchinari contenenti alogeni	X	X
120109 <sup>*</sup>	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	X	X
120110 <sup>*</sup>	Oli sintetici per macchinari	X	
120112 <sup>*</sup>	Cere e grassi esauriti	X	
120114 <sup>*</sup>	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose	X	
120116 <sup>*</sup>	Materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose	X	
120118 <sup>*</sup>	Fanghi metallici (fanghi di rettifica affilatura e lappatura)	X	

	contenenti olio		
120119*	Oli per macchinari facilmente biodegradabili	X	
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti contenenti sostanze pericolose	X	
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB	X	
130104*	Emulsioni clorurate	X	
130105*	Emulsioni non clorate	X	
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici clorurati	X	
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	X	
130112*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	X	
130113*	Oli per altri circuiti idraulici	X	
130204*	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione clorurati	X	X
130206*	Scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione	X	X
130207*	Olio per motore ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabile	X	X
130208*	Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione	X	X
130301*	Oli isolanti o termo conduttori contenenti PCB	X	
130306*	Oli minerali isolanti e termo conduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 130301	X	
130307*	Oli minerali isolanti e termo conduttori non clorurati	X	
130308*	Oli sintetici isolanti e termo conduttori	X	
130309*	Oli isolanti e termo conduttori facilmente biodegradabili	X	
130310*	Altri oli isolanti e termo conduttori	X	
130401*	Oli di sentina della navigazione interna	X	
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli	X	
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	X	
130501*	Rifiuti olidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	
130503*	Fanghi da collettori	X	
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	
130508*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X	
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	X	
130702*	Petrolio	X	
130703*	Altri carburanti comprese le miscele	X	
130801*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	
130802*	Altre emulsioni	X	
140601*	Clorofluorocarburi HCFC HFC	X	
140602*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati	X	X
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	X	X
160108*	Componenti contenenti mercurio	X	
160109*	Componenti contenenti PCB	X	
160110*	Componenti esplosivi	X	

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

160111 <sup>*</sup>	Pastiglie per freni contenenti amianto	X	
160113 <sup>*</sup>	Liquidi per freni	X	
160114 <sup>*</sup>	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	
160121 <sup>*</sup>	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160114	X	X
160212 <sup>*</sup>	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	X	X
160215 <sup>*</sup>	Componenti pericolose rimosse da apparecchiature fuori uso	X	
160303 <sup>*</sup>	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	X	
160305 <sup>*</sup>	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	X	
160506 <sup>*</sup>	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	
160507 <sup>*</sup>	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	
160508 <sup>*</sup>	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	
160602 <sup>*</sup>	Batterie al nichel cadmio	X	X
160603 <sup>*</sup>	Batterie contenenti mercurio	X	X
160606 <sup>*</sup>	Elettroliti di batterie ed accumulatori oggetto dir accolta differenziata	X	X
160802 <sup>*</sup>	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	
160805 <sup>*</sup>	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	
160806 <sup>*</sup>	Liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	
160807 <sup>*</sup>	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	
160901 <sup>*</sup>	Permanganati ad esempio permanganato di potassio	X	
160902 <sup>*</sup>	Cromati ad esempio cromato di potassio dicromato di potassio o di sodio	X	
160903 <sup>*</sup>	Perossidi ad esempio perossido d'idrogeno	X	
160904 <sup>*</sup>	Sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	
161001 <sup>*</sup>	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	X	
161003 <sup>*</sup>	Concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose	X	
170409 <sup>*</sup>	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	
190105 <sup>*</sup>	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
190106 <sup>*</sup>	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	
190107 <sup>*</sup>	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
190110 <sup>*</sup>	Carbone attivo esaurito impiegato per il trattamento dei fumi	X	
190111 <sup>*</sup>	Ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose	X	
190113 <sup>*</sup>	Ceneri leggere contenenti sostanze pericolose	X	
190115 <sup>*</sup>	Ceneri di caldaia contenenti sostanze pericolose	X	
190117 <sup>*</sup>	Rifiuti della pirolisi contenenti sostanze pericolose	X	
190204 <sup>*</sup>	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	
190205 <sup>*</sup>	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici contenenti sostanze pericolose	X	
190207 <sup>*</sup>	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	
190208 <sup>*</sup>	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose	X	

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

190209*	Rifiuti combustibili solidi contenenti sostanze pericolose	X	
190211*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	
190304*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi parzialmente stabilizzati	X	
190306*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi solidificati	X	
190402*	Ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	
190403*	Fase solida non vetrificata	X	
190806*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	
190807*	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	
190808*	Rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze pericolose	X	
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809	X	
191003*	Fluff frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose	X	
191005*	Altre frazioni contenenti sostanze pericolose	X	
191101*	Filtri di argilla esauriti	X	
191102*	Catrami acidi	X	
191103*	Rifiuti liquidi acquosi	X	
191104*	Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	
191107*	Rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X	
191206*	Legno contenente sostanze pericolose	X	
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	X	
191303*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	X	
191305*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda contenenti sostanze pericolose	X	
191307*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda contenenti sostanze pericolose	X	
200113*	Solventi	X	
200114*	Acidi	X	
200115*	Sostanze alcaline	X	
200117*	Prodotti fotochimici	X	
200119*	pesticidi	X	
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	X	X
200127*	Vernici inchiostri adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	
200129*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	X	
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi	X	X
200137*	Legno contenente sostanze pericolose	X	

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

### E non pericolosi

CER	Tipologia rifiuto	D15	R13
020102	Scarti di tessuti animali	X	
020103	Scarti di tessuti vegetali	X	
020107	Rifiuti della silvicoltura	X	
020109	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	X	
020110	Rifiuti metallici	X	
020202	Scarti di tessuti animali	X	
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X	
020302	Rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	
020303	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X	
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X	
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X	
020602	Rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio pulizia e macinazione della materia prima	X	
020703	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	
030101	Scarti di corteccia e sughero	X	X
030105	Segatura trucioli residui di taglio legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	X
030301	Scarti di corteccia e legno	X	
030302	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione	X	
030305	Fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta	X	
030307	Scarti di separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		X
030309	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	
040101	Carniccio e frammenti di calce	X	
040102	Rifiuti di calcinazione	X	
040104	Liquido di concia contenente cromo	X	
040105	Liquido di concia non contenente cromo	X	
040106	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti contenenti cromo	X	
040107	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti non contenenti cromo	X	
040108	Cuoio conciato (scarti cascami ritagli polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento finitura	X	
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate elastomeri elastomeri)	X	
040210	Materiale organico proveniente da prodotti naturali	X	
040215	Rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 040214	X	
040217	Tinture e pigmenti diversi da quelli di cui alla voce 040216	X	

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	X	
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	X	
050110	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 040219	X	
050113	Fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	
050114	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	
050116	Rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	
050117	bitumi	X	
050604	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	
050702	Rifiuti contenenti zolfo	X	
060316	Ossidi metallici diversi da quelli di cui alla voce 060315	X	
060603	Rifiuti contenenti solfuri diversi da quelli di cui alla voce 060602	X	
060904	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio diversi da quelli di cui alla voce 060903	X	
061101	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	
061303	nerofumo	X	
070112	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070211	X	
070213	Rifiuti plastici	X	
070215	Rifiuti prodotti da additivi diversi da quelli di cui alla voce 070214	X	
070217	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	X	
070312	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070311	X	
070412	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070411	X	
070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070511	X	
070514	Rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513	X	
070612	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070611	X	
080112	Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 080111	X	
080114	Fanghi prodotti da pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080113	X	
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080115	X	
080118	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	
080307	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	
080308	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	
080313	Scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080312	X	
080315	Fanghi d'inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080314	X	
080410	Adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 080409	X	

<b>ECOCAVE SRL</b> <i>Unipersonale</i>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <i>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</i> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

080412	Fanghi di adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080411	X	
080414	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080413	X	
080416	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080415	X	
090108	Carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento	X	
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie	X	
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	X	
100105	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	
100119	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105 100107 100118	X	
100123	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie diversi da quelli di cui alla voce 100122	X	
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie	X	
100202	Scorie non trattate	X	
100208	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 100207	X	
100215	Altri fanghi e residui di filtrazione	X	
100302	Frammenti di anodi	X	
100305	Rifiuti di allumina	X	
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	X	
100318	Rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi diversi da quelli di cui alla voce 100317	X	
100320	Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100319	X	
100322	Altre polveri e particolato comprese quelle prodotte da mulini a pale diverse da quelle di cui alla voce 100321	X	
100324	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 100323	X	
100326	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 100325	X	
100328	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100327	X	
100330	Rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere diversi da quelli di cui alla voce 100329	X	
100501	Scorie della produzione primaria e secondaria	X	
100504	Altre polveri e particolato	X	
100509	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100508	X	
100511	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	X	
100604	Altre polveri e particolato	X	
100701	Scorie della produzione primaria e secondaria	X	

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>Dlgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

100702	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	
100703	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100704	Altre polveri e particolato	X	
100705	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100804	Polveri e particolato	X	
100809	Altre scorie	X	
100813	Rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi diversi da quelli di cui alla voce 100812	X	
100814	Frammenti di anodi	X	
100816	Polveri di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100815	X	
100818	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 100717	X	
100912	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	X	
100914	Scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 100913	X	
100916	Scarti di prodotti rilevatori di crepe diversi da quelli di cui alla voce 100915	X	
101010	Polveri dei gas di combustione diverse da quelle scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 101013 di cui alla voce 101009	X	
101012	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011	X	
101014	Scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 101013	X	
101016	Scarti di prodotti rilevatori di crepe diversi da quelli di cui alla voce 101015	X	
101116	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 101115	X	
101118	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 101117	X	
101205	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
101210	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 101209	X	
101307	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
101313	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 101312	X	
110110	Fanghi e residui di filtrazione diversi da quelli di cui alla voce 110109	X	
110112	Soluzioni acquose di lavaggio diverse da quelle di cui alla voce 100111	X	
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	X	
110203	Rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame diversi da quelli della voce 110205	X	
110502	Ceneri di zinco	X	
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X
120113	Rifiuti di saldatura	X	X
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 120120	X	
150109	Imballaggi in materiale tessile	X	X
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	X	
160116	Serbatoi per gas liquido	X	X
160118	Metalli non ferrosi	X	X

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

160216	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160215	X	X
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	X
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	X
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506 160507 e 160508	X	
160604	Batterie alcaline tranne 160603	X	X
160605	Altre batterie ed accumulatori	X	X
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro argento renio rodio palladio iridio o platino tranne 160807	X	
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	X	
160804	Catalizzatori esauriti da craking catalitico fluido tranne 160807	X	
190116	Polveri di caldaia diverse da quelle di cui alla voce 190115	X	
190119	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	
190203	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli di cui alla voce 190205	X	
190210	Rifiuti combustibili diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	X	
190305	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	X	
190307	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	X	
190401	Rifiuti vetrificati	X	
190404	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	
190502	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	
190503	Compost fuori specifica	X	
190903	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	
190904	carbone attivo esaurito	X	X
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	
190906	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X
191004	Fluff frazione leggera e polveri di versi da quelli di cui alla voce 191003	X	
191006	Altre frazioni diverse da quelle di cui alla voce 191005	X	
191201	Carta e cartone	X	X
191207	Legno diverso da quello di cui alle voce 191206	X	X
191208	Prodotti tessili	X	X
191210	Rifiuti combustibili	X	
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	
200101	Carta e cartone		X
200102	Vetro	X	X
200110	Abbigliamento	X	X
200111	Prodotti tessili	X	X
200128	Vernici inchiostri adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	X	
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	X	X

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	X	X
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	X	X
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 200123 200135	X	X
200139	Plastica	X	X
200140	Metallo	X	X
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	X	X

Per tutti i suddetti codici sia pericolosi che non pericolosi si chiede di poter effettuare l'operazione di raggruppamento preliminare R12 o D13, qualora i rifiuti abbiano le medesime caratteristiche chimico fisiche ed identiche classi di pericolosità al fine di ridurre ed ottimizzare il trasporto dei rifiuti ai rispettivi impianti di smaltimento/recupero.

#### **d) Recupero rottami metallici**

Il recupero dei rifiuti verrà effettuato con le seguenti modalità:

- selezione e cernita, con conseguente eliminazione della frazione estranea divisione delle diverse tipologie di metallo
- pressatura
- per le frazioni metalliche di dimensioni più grandi preventiva cesoiatura
- stoccaggio materiale lavorato
- nell'area di deposito dei materiali metallici.

I rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER:

- 120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi
- 120102 polveri e particolato di materiali ferrosi
- 120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
- 120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi
- 120113 rifiuti di saldatura

possono subire un trattamento meccanico specifico, costituito da cernita delle frazioni diverse da quella metallica attraverso un vaglio. La frazione metallica così selezionata viene stoccata a terra, in cumuli, oppure, viene depositata all'interno di contenitori scarrabili, in attesa di essere venduta.

L'operazione di recupero che verrà effettuata è individuata nell'allegato C della parte IV del DLgs. 152/06 alla lettera R4.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

**e) Pretrattamento rifiuti speciali non pericolosi costituiti da plastica, vetro e pneumatici fuori uso e recupero rifiuti di carta**

Il pretrattamento dei rifiuti di plastica avverrà con le seguenti modalità:

cernita sulla base delle tipologie e della qualità e eliminazione delle frazioni estranee, passaggio al trituratore delle frazioni più grandi e direttamente alla pressa per le frazioni più piccole, successivo stoccaggio dei blocchi, sull'area di deposito in attesa dell'invio ad impianti di recupero di materia.

Le medesime operazioni verranno effettuate sui rifiuti di carta e cartone che, se risponderanno alle specifiche tecniche stabilite dalle norme UNI EN 643, potranno essere inviate direttamente alle cartiere per essere utilizzate come materia prima, altrimenti dovranno, come avviene per i rifiuti di plastica, essere inviati ad impianti di recupero di materia.

Il pretrattamento dei rifiuti di vetro e pneumatici avverrà con le seguenti modalità:

selezione con conseguente separazione della frazione estranea del rifiuto, passaggio alla fase di triturazione e successivo stoccaggio in cassoni per il trasferimento ad impianti di recupero di materia.

**7. ESPOSIZIONE DELLA FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO**

In riferimento all'intervento proposto è possibile valutare compiutamente la sua fattibilità sia in ordine agli aspetti tecnici che a quelli amministrativo-procedurali, relativamente alla sua autorizzazione ai sensi delle normative vigenti in materia.

Dal punto di vista tecnico il processo di ottimizzazione e riorganizzazione dell'impianto di San Martino in Campo, l'inserimento dell'attività di trattamento dei rifiuti mediante tecnologia soil washing, l'attività di recupero di rifiuti metallici e di pretrattamento di rifiuti di carta, plastica vetro e pneumatici fuori uso, l'inserimento di ulteriori codici CER nell'impianto di messa in riserva e deposito preliminare già autorizzato e la possibilità di effettuare le operazioni di raggruppamento preliminare per i rifiuti dell'impianto di messa in riserva e deposito preliminare già autorizzato che presentino le medesime caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità non mostra problemi operativi di alcun tipo:

- le superfici disponibili sono ampie e morfologicamente uniformi;
- il nuovo impianto finalizzato al miglioramento delle operazioni di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi verrà collocato all'interno di un capannone chiuso, in posizione tale da permettere un'agevole gestione dei volumi della materia prima seconda e dei rifiuti che verranno progressivamente prodotti;
- le operazioni di recupero dei rifiuti metallici verranno effettuate in una superficie scoperta ed impermeabilizzata;

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

- le operazioni di pretrattamento di rifiuti di plastica, vetro e pneumatici fuori uso ed il recupero di quelli di carta, verranno effettuate su area coperta ed impermeabilizzata
- gli spazi per la circolazione dei mezzi di cantiere, utilizzati sia per lo scarico dei rifiuti alla tramoggia posta in testa all'impianto, sia per la movimentazione del materiale prodotto, risultano agevoli;
- il mantenimento dei quantitativi già autorizzati presso l'impianto di San Martino in Campo non comporterà aumento del traffico pesante locale e delle emissioni acustiche ed in atmosfera legate all'uso di mezzi di trasporto.

Dal punto di vista autorizzativo, l'intervento in progetto risulta compatibile:

- Con la destinazione urbanistica dell'area, in quanto secondo il PRG del Comune di Perugia la destinazione d'uso del complesso è classificata come zona D4 "Zone per piccole industrie ed attività artigianali a basso indice di edificabilità".

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

## **8. ESITO DELLE INDAGINI GEOLOGICHE, IDROLOGICHE, DI TRAFFICO, GEOTECNICHE ED ARCHEOLOGICHE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE DELLE AREE INTERESSATE**

### **8.1 Indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche**

Per questo punto si rimanda alla relazione geologica, geotecnica ed idrogeologica redatta dalla dott. Geol. Castellani relativamente all'area interessata dall'intervento per la realizzazione del progetto di modifica dell'impianto autorizzato, ovvero dove verranno posizionati i macchinari e i cumuli oggetto delle modifiche dello stesso.

### **8.2 Indagini sul traffico indotto**

Il traffico indotto dalla realizzazione dell'intervento e dall'attività che graviterà in una fase di post operam intorno al sito in oggetto può essere considerato sostanzialmente non impattante, in quanto, mantenendo costanti i quantitativi autorizzati in ingresso all'impianto non si creerà ulteriore traffico indotto rispetto a quello attualmente in circolazione, fatta eccezione nella fase di cantiere per la realizzazione dei piazzali e del capannone industriale e della platea coperta quando potrebbe verificarsi un incremento dei mezzi pesanti da e per l'impianto, tale fase è comunque da considerarsi temporanea e limitata nel tempo.

### **8.3 indagini archeologiche di prima approssimazione**

Per questo specifico argomento si rimanda a quanto riportato al precedente paragrafo 5.3 della presente Relazione Illustrativa.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

## **9. ESITO DEGLI ACCERTAMENTI IN ORDINE AGLI EVENTUALI VINCOLI DI NATURA STORICA, ARTISTICA, ARCHEOLOGICA, PAESAGGISTICA O DI QUALSIASI ALTRA NATURA INTERFERENTI SULLE AREE O SUGLI IMMOBILI INTERESSATI**

Definite nel dettaglio sia le caratteristiche dell'area dove si intende procedere all'intervento in progetto che modifiche che si intendono apportare all'impianto esistente, è stata svolta un'analisi della vincolistica presente.

### **9.1 Vincoli presi in considerazione**

Per quanto riguarda l'effettuazione di accertamenti, in ordine alla presenza di vincoli di qualsiasi natura, interferenti sull'area, sono stati presi in considerazione i seguenti vincoli e limiti urbanistici ed edilizi:

- **Vincolo ambientale-paesaggistico** (legislazione di riferimento: D.lg. Governo n. 42 del 22/01/2004 – Codici dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002 n. 137 – Legge n. 1497/1939 così come confermata con modificazioni dalla Legge n. 7131/1985 (Legge Galasso), come specificatamente indicato nel PUT ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale dell'Umbria n. 52 e ss. m. e i.). L'area interessata dall'impianto Ecocave Srl ricade per una minima parte ad est nella fascia di rispetto del Fiume Tevere sottoposto a tutela con D.G.R. n. 7131/95.
- **Vincolo archeologico** (legislazione di riferimento: L. n. 431 del 08/08/1985 e Legge n. 1089 del 01/06/1989). L'area interessata dal progetto non è sottoposta a vincolo archeologico
- **Vincolo idrogeologico** (legislazione di riferimento: R.D. 30/12/1923 n. 37 – Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani e L.R. 19/80). L'area interessata dal progetto non è sottoposta a vincolo idrogeologico.
- **Vincolo sismico** (legislazione di riferimento: R.D. 30/12/1923 n. 37 – Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani e L.R. 19/80). L'area in oggetto ricade nella Zona 2 della classificazione sismica ai sensi dell'Ordinanza PCM n. 3274/03, corrispondente al grado di sismicità S=9, pertanto tale area sarà soggetta alle prescrizioni della L. n. 64/74 e s.m.i.
- **Vincolo di tutela assoluta da inquinamento delle acque destinate al consumo umano** (DLgs. 31/2001e ss. m. e i.). L'area interessata dal progetto non è sottoposta a vincolo di cui al DLgs. 31/2001 concernente la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, come specificatamente indicato nel PUT ai sensi e per gli effetti della LR Umbria n. 52/1983 e ss. m. e i.
- **Vincolo di tutela delle Aree di rilevante interesse naturalistico dell'Umbria** (legislazione di riferimento: L. 1497/1939 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche e L. 431/1985 recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale, individuate con DGR n. 4271 del

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

22/07/1988). L'area interessata dal progetto non è sottoposta ad alcun vincolo di tutela delle aree di rilevante interesse naturalistico.

- **Vincolo di tutela delle Aree Naturali Protette dell'Umbria** (legislazione di riferimento: L. n. 394 del 06/12/1991 e LR n. 9/1995). L'area interessata dal progetto non è sottoposta a vincolo di tutela relativo alle Aree Naturali Protette.
- **Vincolo di tutela dei Siti di Importanza Comunitari dell'Umbria** (legislazione di riferimento: DPR 357 del 08/09/1997, regolamento recante attuazione della direttiva 92/43CEE (habitat) e 79/409/CEE (uccelli) ed DGR n. 2959 del 13/05/1997 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del progetto "Biotally-Umbria"). L'area interessata dal progetto non è sottoposta ad alcun vincolo di tutela relativo alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

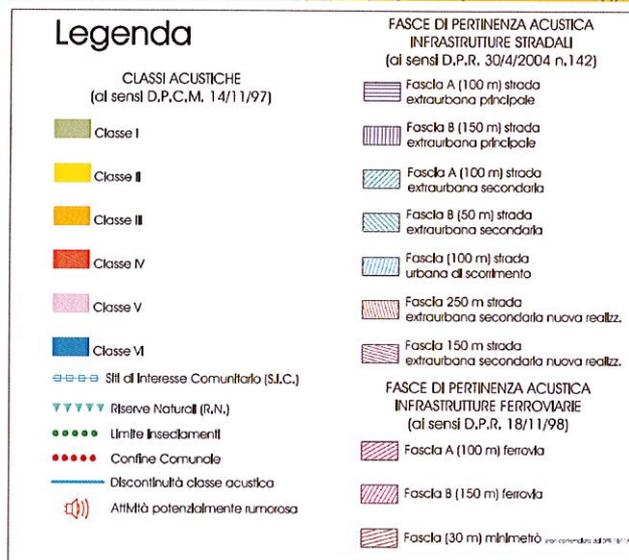
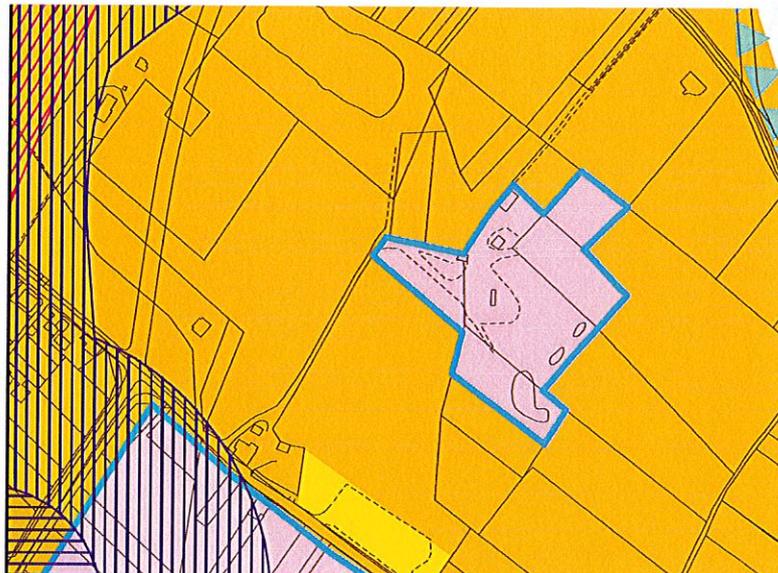
### **9.2 Piano di classificazione acustica del Comune di Perugia**

Per quanto attiene questa specifica tematica si rimanda ai contenuti dello Studio Preliminare Ambientale in cui questo fattore ambientale è stato considerato nel dettaglio.

In termini descrittivi generali, l'impianto di San Martino in Campo è stato classificato, ai sensi del DPCM 14/11/1997 e del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Perugia in classe acustica V attribuita alle aree prevalentemente industriali. Si rimanda agli allegati tecnici per la rappresentazione delle classi acustiche attribuite alla zona ove viene svolta l'attività della Ditta.

Questa tipologia di classificazione, insieme con le caratteristiche emissive, certificate ed autorizzate, dei nuovi impianti/macchinari che si intendono utilizzare, permette di prevedere che l'attività complessiva sarà svolta senza superare le soglie attribuite al sito stesso in occasione della classificazione del Piano di zonizzazione acustico comunale.

In ogni caso come già prescritto nell'attuale Autorizzazione Integrata Ambientale con cadenza triennale e comunque a seguito dell'installazione o modifica di impianto dovrà essere effettuata una Valutazione di Impatto Acustico, sarà pertanto cura della ditta provvedere ad effettuare tale Valutazione a conclusione dei lavori oggetto del progetto presentato e inviarla alla Provincia di Perugia ed all'ARPA Territorialmente Competente. Qualora dovessero rilevarsi dei superamenti dei limiti previsti dal Piano Comunale sarà cura della stessa provvedere alla presentazione di un Piano di risanamento acustico ed alle esecuzione degli interventi di mitigazione acustica necessari.



### 9.3 Piano regionale per la gestione dei rifiuti

L'intervento in progetto può essere considerato in linea con quanto previsto dal vigente Piano Regionale per la gestione dei rifiuti che approvato ed in vigore dal 2009 si pone come obiettivo primario quello del recupero dei rifiuti. In particolare la ditta Ecocave srl già dagli anni 90 ha iniziato la propria attività di recupero di rifiuti in tale sito, essendo stato il primo impianto della Regione autorizzato per il recupero dei rifiuti inerti.

Nel corso degli anni l'attività della ditta si è implementata e sviluppata anche in considerazione dei mutamenti e delle esigenze del mercato e soprattutto delle innovazioni tecnologiche, che oggi l'hanno portata, al fine di ottenere un prodotto ancora più competitivo nel mercato, a prevedere una ulteriore operazione di trattamento dei rifiuti mediante la tecnologia del soil washing così da incrementare i

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

quantitativi di rifiuti destinati ad essere recuperati da un lato e dall'altro da ottenere un prodotto ancora più adatto alle esigenze del mercato.

Il Piano Regionale attualmente vigente pone come obiettivo primario quello del riutilizzo e del recupero dei rifiuti, pertanto l'estensione dell'attività di Ecocave anche al recupero dei rifiuti metallici e cellulose ed al pretrattamento finalizzato al recupero di alcune tipologie di rifiuti speciali non pericolosi risulta pienamente coerente con questa finalità.

#### **9.4 Piano regolatore generale del Comune di Perugia**

Per quanto attiene gli aspetti urbanistici e gli atti di pianificazione territoriale, si è fatto essenzialmente riferimento a quanto previsto dal vigente PRG del Comune di Perugia, al fine di verificare la compatibilità dell'intervento rispetto alla destinazione urbanistica dell'area di loc. San Martino in Campo.

L'area dove verrà svolta l'attività di lavorazione dei rifiuti speciali come evidenziato nella documentazione cartografica allegata è ricompresa all'interno di una zona D4 "Zone per piccole industrie ed attività artigianali a basso indice di edificabilità". Nella legenda del PRG riportata insieme allo stralcio cartografico, sono state riportate le classificazioni relative alle altre porzioni di territorio comprese nello stralcio di cartografia del PRG.

In base a quanto riportato nel testo è possibile affermare che l'intervento di recupero dei rifiuti non pericolosi previsto in progetto potrà essere considerato "compatibile" anche in termini di destinazione urbanistica.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

**10. ASPETTI FUNZIONALI ED INTERRELAZIONALI DEI DIVERSI ELEMENTI DEL PROGETTO ANCHE IN RIFERIMENTO AL QUADRO DELLE ESIGENZE E DEI BISOGNI DA SODDISFARE DI CUI ALL'ARTICOLO 15, COMMA 6, LETT. C)2. NEL CASO DI OPERE PUNTUALI, LA RELAZIONE NE ILLUSTRRA LE CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE**

I contenuti richiesti in questo punto della Relazione Illustrativa generale, attengono maggiormente all'ambito di costruzione di opere pubbliche ed al soddisfacimento di esigenze e/o bisogni generali, ovvero della collettività, che verrebbero soddisfatti nel caso di effettiva realizzazione, ad esempio, di una infrastruttura stradale. Più in particolare, in riferimento all'articolo 15, comma 6, lettera c), colloca questi aspetti a livello delle "disposizioni generali" del DPR 207/2010 (artt. 14, 15 e 16) che trattano i contenuti e gli obiettivi dello Studio di Fattibilità. Si tratta quindi di una scala progettuale impropria e di una tipologia di intervento completamente differente da quella presentata nel presente Progetto Preliminare. Inoltre, essendo prevista una realizzazione minima (vasche in c.a. e un capannone prefabbricato, tettoia e impermeabilizzazione area) di opere o manufatti, il secondo elemento informativo richiesto ("illustrazione delle caratteristiche architettoniche nel caso di opere puntuali") sostanzialmente non sussiste.

Si ritiene quindi che le tematiche richieste nel presente paragrafo non attengano alla tipologia di intervento previsto in progetto.

Si sottolinea comunque che le caratteristiche architettoniche del capannone e dell'area coperta per il pretrattamento dei rifiuti recuperabili verranno opportunamente e dettagliatamente illustrate al momento di presentazione delle pratiche urbanistiche.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

**11 ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLA DISPONIBILITA' DELLE AREE ED IMMOBILI DA UTILIZZARE, ALLE RELATIVE MODALITA' DI ACQUISIZIONE, AI PREVEDIBILI ONERI**

L'area, ove si prevede di realizzare il progetto suddetto è interamente di proprietà della società Ecocave Srl Unipersonale.

L'area interessata dall'intervento indicato in progetto interessa il foglio 329 part. n. 331 1144 1145 1146 1147 1150 1214 1236 1238 1240. Si rimanda agli elaborati grafici allegati per lo stralcio della planimetria catastale di interesse.

**12. ACCERTAMENTO DELLA DISPONIBILITA' DEI PUBBLICI SERVIZI E DELLE MODALITA' DEI RELATIVI ALLACCIAMENTI**

Essendo l'impianto già esistente ed oggetto solo di modifiche, consistenti nella:

- riorganizzazione dell'area di stoccaggio rifiuti;
- nell'introduzione di nuovi codici CER nell'area di stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi oltre alla possibilità per essi di poter effettuare il raggruppamento preliminare R12/D13; per quelle tipologie che abbiano caratteristiche fisico-chimiche e di pericolosità uguali tra di loro;
- nella realizzazione ed attivazione di un impianto di soil washing che andrà a migliorare il trattamento di recupero di codici CER già autorizzati;
- nel recupero di rottami metallici e cellulosici;
- nel pretrattamento di rifiuti speciali non pericolosi recuperabili: pneumatici fuori uso, carta plastica e vetro;

non sarà necessario alcun allaccio o connessione con reti e pubblici servizi diverso da quello già esistente.

**13. ACCERTAMENTO IN ORDINE ALLE INTERFERENZE CON PUBBLICI SERVIZI PRESENTI LUNGO IL TRACCIATO, PROPOSTA DI SOLUZIONE E DEI PREVEDIBILI ONERI**

L'attività di modifica in oggetto, non andrà ad interferire in alcun modo con le reti dei pubblici servizi in quanto gli stessi nell'area dell'impianto esistente non sono presenti.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

#### **14. INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

Per lo svolgimento dell'intervento, dal punto di vista della procedura amministrativa di autorizzazione sarà richiesta un'altra fase o successivo livello di progettazione.

In particolare una volta conclusosi positivamente il procedimento di verifica dal punto di vista della procedura amministrativa di autorizzazione è necessario ottenere le seguenti ulteriori autorizzazioni ambientali ed urbanistiche:

- Modifica all' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del DLGS. 152/06
- Concessione edilizia per le modifiche da realizzare (pavimentazione, capannoni industriali etc.).

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

### **15. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE, CON INDICAZIONE DEI TEMPI MASSIMI DI SVOLGIMENTO DELLE VARIE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, APPROVAZIONE, AFFIDAMENTO, ESECUZIONE E COLLAUDO**

Come detto, l'intervento in oggetto non prevede modifiche sostanziali dello stato dei luoghi ma solo modifiche non sostanziali finalizzate all'installazione del nuovo impianto per il migliorare il trattamento di alcune tipologie di rifiuti inerti consistenti nella realizzazione di un capannone per il posizionamento dell'impianto ed infrastrutture funzionali alla realizzazione dello stesso finalizzate principalmente ad adeguare il progetto alle esigenze operative e minimizzare gli impatti ambientali dell'attività sull'ambiente circostante. Sarà altresì necessaria l'impermeabilizzazione dell'area dove effettuare il recupero dei rottami metallici, la copertura ed impermeabilizzazione delle aree di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi costituiti da carta plastica vetro e pneumatici fuori uso e l'acquisto ed installazione dei macchinari per pressatura, selezione ed eventuale cesoiatura.

Una volta ottenute le autorizzazioni amministrative indicate al paragrafo precedente per l'installazione dell'impianto di soil washing e delle relative opere infrastrutturali ad esso connesse nonché la pavimentazione dell'area esterna sarà necessario un periodo di circa 18 mesi, a valle del rilascio di tutte le autorizzazioni per operare indicate ai punti precedenti, e circa 3 mesi per la messa in servizio al termine del quale si potrà procedere alla comunicazione di fine lavori.

Per la riorganizzazione delle macroaree di lavorazione saranno necessari circa 12 mesi.

### **16. INDICAZIONI SU ACCESSIBILITA', UTILIZZO E MANUTENZIONE DELLE OPERE, DEGLI IMPIANTI E DEI SERVIZI ESISTENTI**

L'accessibilità dell'area di stabilimento non sarà modificata rispetto a quella già autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale è pertanto presente un cancello carrabile e uno pedonale per i mezzi operativi e l'ingresso/uscita dei rifiuti ed un cancello carrabile separato per l'accesso all'area uffici, è inoltre presente un accesso pedonale che collega gli uffici all'impianto. All'interno dell'impianto sarà assicurata un'adeguata viabilità sia pedonale che carrabile sia nel rispetto della logistica di gestione dei rifiuti in ingresso che i materiali ed i rifiuti in uscita, che dei problemi associati alla sicurezza. In particolare tra le macchine costituenti l'impianto saranno lasciati spazi adeguati per garantire la possibilità di avvicinamento, non solo in fase di gestione, ma anche per eventuali manutenzioni o casi di emergenza associati ad aspetti relativi alla sicurezza e/o all'ambiente. Gli stoccaggi, i percorsi di veicoli e mezzi d'opera, eventuali aree di sosta saranno identificabili con cartelli o per mezzo di segnaletica orizzontale. Le aree di conferimento e stoccaggio saranno poste in zone facilmente raggiungibili dai mezzi.

<b>ECOCAVE SRL</b> <b>Unipersonale</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.</b> <b>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</b> <b>Relazione Illustrativa</b>	<b>novembre 2014</b>
---	--	----------------------

Impianti, viabilità interna e manufatti saranno sottoposti ad un periodico programma di manutenzione al fine di garantire il permanere della funzionalità degli stessi.

#### **ALLEGATI ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Per quanto attiene agli alla documentazione ed alle cartografiche citate nella presente Relazione si rimanda ai seguenti allegati:

#### **ALLEGATO 1 - documentazione**

Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto e relative Integrazioni

Relazione istruttoria ARPA Umbria istanza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale approvata con modifiche nella conferenza di servizi del 22/10/2014

Relazione geologica

Valutazione di Impatto Acustico impianto stato attuale

#### **ALLEGATO 2 - cartografia**

- Planimetria catastale
- Vista aerea
- CTR
- PRG beni culturali e del paesaggio
- PRG altri componenti paesaggistiche
- PRG destinazione urbanistica
- Zonizzazione acustica
- PRG aree di particolare interesse ambientale
- PUT parchi ed aree di studio
- PUT interesse geologico
- PUT interesse naturalistico
- PTCP
- Stato attuale
- Stato di progetto
- Particolare nuove aree coperte

#### **ALLEGATO 3 - documentazione fotografica dell'area dell'impianto attuale**